



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 82/21 X 1580A
AR. 129 R.1.

Prot. n. 22 del 15/09/2021

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta immediata

Oggetto: nuova programmazione oraria linee vesuviane

Il sottoscritto Consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale.

premesse che:

- a) con l'entrata in vigore dei nuovi orari a partire dal 6 settembre 2021, l'Ente Autonomo Volturno s.r.l. - EAV, società a totale partecipazione pubblica della Regione Campania, comunicava l'incremento di circa il 30% delle corse giornaliere - 264 corse in più al giorno - l'aumento della frequenza delle stesse - una corsa ogni 24 minuti - e la volontà di ridurre progressivamente i ritardi accumulatisi sulle linee vesuviane, anche in virtù dell'annunciato ampliamento del parco mezzi;
- b) fin dal primo giorno di decorrenza della nuova programmazione, si sono registrati innumerevoli disservizi su tutte le principali linee, come, ad esempio, la cancellazione di ben 39 corse nella sola giornata del 7 settembre, la temporanea chiusura di una intera linea Napoli-Poggiomarino, nonché soppressioni anomale e improvvise di corse, per lo più concentrate nelle fasce orarie di punta;
- c) dal 14 settembre c.a. è entrato in vigore un diverso orario che prevede una riduzione delle corse e la riapertura della linea Napoli-Poggiomarino;

considerato che:

- a) l'attuale programma di esercizio, come da ultimo rimodulato, prevede 216 corse al giorno sulle linee vesuviane: 48 in meno di quelle previste con l'orario in vigore dal 6 settembre e solo 18 in più rispetto all'offerta precedente (operativa sino al 5 settembre). L'offerta di mobilità così variata è, comunque, inferiore rispetto alle 282 corse programmate del 2019, con ben 66 corse in meno;
- b) continuano i disagi per i pendolari, come si apprende sia da segnalazioni dell'utenza sia da annunci visibili unicamente all'interno di alcune stazioni ferroviarie, che evidenziano soppressioni improvvise di alcune corse (in media 8 corse giornaliere per ciascuna tratta). Logica conseguenza è l'inevitabile superamento dei limiti di capacità dei mezzi pubblici imposti per fronteggiare la diffusione del Covid-19;
- c) disagi si registrano anche in merito agli orari di arrivo e partenza da Napoli, che di fatto costringono gran parte dell'utenza a optare per il ricorso alla mobilità privata. Infatti l'arrivo del primo treno alla stazione di Napoli è previsto alle ore 7.20 del mattino, particolarmente tardi sia per quanti devono utilizzare altri mezzi di



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

collegamento (come il personale sanitario e scolastico che si reca fuori regione o sulle isole), sia per quanti hanno un orario di servizio che di norma è fissato dalle 7:20 (si pensi alle attività produttive). Anche le ultime partenze sono fissate, in particolar modo le linee Sarno – San Giorgio – Torre del Greco – Baiano – Poggiomarino, intorno alle 20 circa, rendendo irraggiungibile con i mezzi di trasporto il capoluogo;

rilevato che:

- a) l'Eav ha comunicato che la programmazione delle corse in vigore dal 6 settembre “si basava anche sul dato storico di accettare prestazioni di lavoro straordinario”, con un ricorso allo stesso in misura consistente (circa un quarto delle prestazioni);
- b) anche per l'attuale orario di esercizio la citata azienda ha comunicato che “più corse sono possibili con un ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario nella stessa misura di quello effettuato negli ultimi anni”;
- c) alcune organizzazioni sindacali hanno manifestato, con una propria nota, perplessità sulla nuova programmazione oraria e sui relativi turni di servizio, che non sarebbero rispettosi degli accordi precedentemente sottoscritti;

tenuto conto che:

- a) nel settore del trasporto pubblico locale, la Regione Campania riveste un ruolo di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, teso alla liberalizzazione e all'efficientamento della mobilità;
- b) il contratto di servizio per il trasporto pubblico di interesse regionale e locale dispone che nessuna modifica può essere apportata senza autorizzazione della Regione e che le variazioni dell'offerta devono comunque assicurare condizioni di viaggio quantitativamente e qualitativamente paragonabili all'offerta base e rimanere entro i limiti ivi fissati;
- c) il contratto di servizio, sottoscritto per gli anni 2020-2025, prevede, inoltre, la possibilità per la Regione di richiedere modifiche al corrente programma di esercizio;

ritenuto che:

- a) la siffatta riformulazione degli orari, in uno con le frequenti soppressioni, ha comportato un'incertezza nella regolarità delle corse e un'offerta poco consona, in termini di orari, alle esigenze dei lavoratori e degli studenti che utilizzano giornalmente una rete ferroviaria essenziale per la mobilità di larga parte della Regione;
- b) il massiccio e continuo ricorso allo straordinario di certo non può essere visto come una soluzione a lungo termine per far fronte alla carenza del personale, né una valida base su cui programmare una ordinaria offerta di esercizio. Un utilizzo eccessivo del lavoro straordinario comporta, inoltre, un tendenziale impoverimento della qualità del lavoro prestato dal dipendente e un probabile maggior rischio di infortuni collegati allo stress e al maggior impegno richiesto dal datore di lavoro;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- c) occorre concepire il servizio di trasporto pubblico secondo criteri intesi a garantire frequenza, accessibilità, qualità e regolarità e che tengano conto delle condizioni di emergenza sanitaria in corso e delle mutate esigenze dell'utenza;

si chiede di sapere:

se la Regione intenda richiedere modifiche al corrente programma di esercizio, al fine di prevedere corse in numero congruo, oltreché in fasce orarie più consone alle esigenze dei viaggiatori, e quali siano le attività di verifica che la stessa ha posto in essere per accertare che l'attuale variazione dell'offerta assicuri le condizioni minime contrattualmente previste.

F.to Saiello